

Nel ricordo del sacrificio dei partigiani caduti a Megolo il 13 febbraio 1944:



*Megolo: cippo che ricorda i caduti nella battaglia.
A lato l'elenco dei caduti.*

.....

***Megolo** è stato il simbolo dell'unità ritrovata degli italiani con il fascismo e il nazismo. Il primo episodio di scontro in campo aperto, per necessità e per scelta, tra i partigiani e i tedeschi affiancati dalle brigate*

nere. Sull'altura del Cortavolo, tra le balze e i boschi di castagno, hanno combattuto a viso aperto e sono caduti uomini con idee politiche diverse e di diversa estrazione sociale. Megolo parla ancora perché oggi quel bisogno di unità (nella responsabilità), di cambiamento (democratico, inclusivo), di giustizia (sociale, economica) e d'uguaglianza (nelle opportunità, davanti alle regole di tutti e per tutti) è terribilmente attuale. Il nostro paese - prescindendo dalle opinioni, dalle fedi politiche e dai credi diversi - ha bisogno di questo. E il dovere della memoria può aiutare a trovare le parole, i gesti e le giuste azioni per provare - una volta di più - a rendere migliore e più giusta quest'Italia.

CARLO ANTIBO

FILIPPO MARIA BELTRAMI
(medaglia d'oro al valor militare)

BASSANO PAOLO BRESSANI

ALDO CARLETTI

GIANNI CITTERIO (monzese)
(medaglia d'oro al valor militare)

ANGELO CLAVENA

BARTOLOMEO CREOLA

ANTONIO DI DIO
(medaglia d'oro al valor militare)

CORNELIO GORLA

PAOLO MARINO

GASPARE PAJETTA
(medaglia d'argento al valor militare)

ELIO TONINELLI